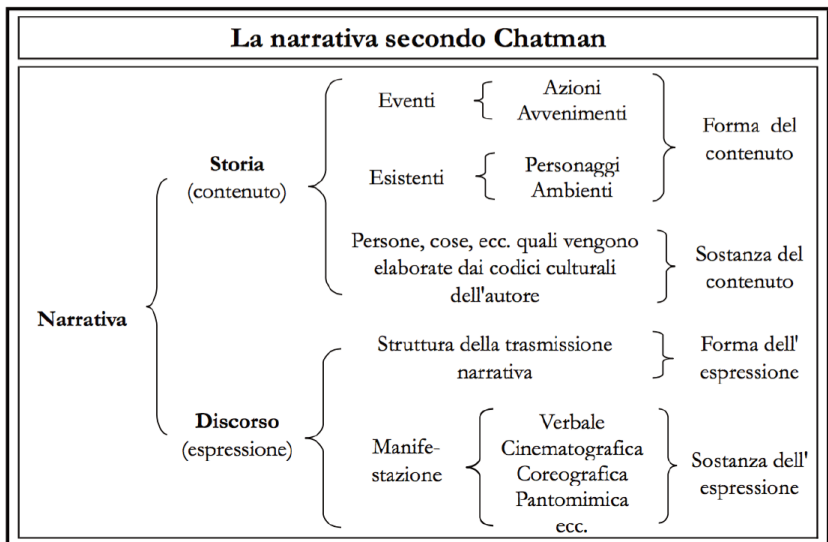
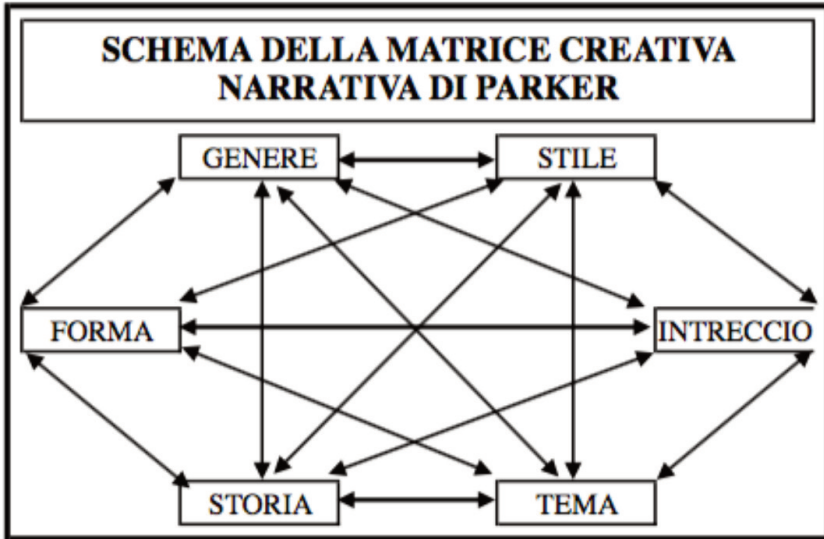


COMPONENTI DELLA NARRATIVA

Seymour Chatman (30/8/1928 - 4/11/2015) è stato un critico letterario e cinematografico e uno dei più profondi conoscitori della narratologia (Teoria della narrativa). A lui si deve lo schema che evidenzia le componenti di ogni forma narrativa.



Per quello che riguarda i legami interni della struttura narrativa ci faremo guidare da un altro studioso di narratologia, Philip Parker, a cui si deve questo schema di analisi della matrice creativa.



Tutti gli elementi della struttura narrativa audiovisiva (luoghi, personaggi, situazioni, azioni e tempi) devono risultare concatenati tra loro in maniera da soddisfare le necessità e le caratteristiche sia della Storia (contenuto) sia del Discorso (espressione).

ELEMENTI STRUTTURALI DELLA NARRATIVA				
Personaggio	Situazione	Azione	Luogo	Tempo
carattere	apertura	di base	deputato	relativo
motivazione				
necessità	conflitto	di contesto	forzato	evolutivo
contrasto				
comportamento	transizione	di reazione		compositivo
	finale			

Quest'ultimo schema va letto mettendone in relazione gli elementi secondo un riferimento orizzontale. Ad esempio, la "Situazione" di **apertura** corrisponde alla descrizione del **carattere** (*generoso, scorbutico*) e delle **motivazioni** (*fare bene agli altri, voler mortificare*) che il "Personaggio" (*chirurgo, giornalista*) mostra con una "Azione" **di base** (*curando un ammalato, scrivendo un articolo*), nel "Luogo" **deputato** (*la sala operatoria, la redazione*) nel "Tempo" **relativo** alla situazione di apertura.

Qualcosa (*hanno rapito il figlio del chirurgo*) induce nel personaggio una necessità nuova (*salvare il figlio*) in contrasto con le richieste dei rapitori (*ammazzare il paziente che sta curando*). Nella situazione di conflitto che si è venuta a creare, magari in un luogo che gli risulta forzato (*nella tana dei banditi dov'è stato convocato*). Il chirurgo, allora, adotta un comportamento adeguato (*crea una morte apparente del paziente*) e riesce con questa azione di reazione a salvare il figlio.

Il riconoscimento degli elementi strutturali può esser fatto per qualsiasi genere narrativo, così come tenteremo di farlo, ad esempio, per la tragedia *Otello* di William Shakespeare.

Otello è l'ammiraglio moro comandante della marina da guerra veneziana che ha sposato segretamente una nobile veneziana, Desdemona, figlia del senatore Brabantio, potente politico.

Un altro nobile veneziano, Roderigo, innamorato di Desdemona, viene a sapere da Jago – ostile a Otello che ha preferito promuovere un altro uf-

ficiale (Cassio) al posto suo – del matrimonio segreto e ne informa Brabantio che chiede al Maggior Consiglio di far giustiziare Otello. In attesa del processo, arriva la notizia che i Turchi stanno per attaccare Cipro. Il Doge decide allora di sentire la versione di Otello e di Desdemona e una volta capito che il loro amore è sincero, li assolve completamente. Brabantio, però, pur di contrastare quell'unione, non esita instillare in Otello il sospetto che Desdemona potrebbe tradirlo.

In questa prima parte, corrispondente alla situazione di apertura, i caratteri e le motivazioni dei personaggi principali (Otello e Iago) sono tutti ben delineati (il seme della gelosia e l'astio) e corrispondono appunto alle azioni di base (Iago informa Rodrigo del matrimonio segreto) nel tempo a essa relativo e nei luoghi deputati (Venezia, la Corte del Doge, la casa di Otello ecc.).

Otello, Desdemona, il suo luogotenente Cassio, l'ostile Jago con la moglie Emilia e Roderigo partono per Cipro, dove ricevono la bella notizia che la flotta turca è affondata in una tempesta.

Durante i festeggiamenti che seguono, Jago mette a punto il suo piano che ha, come prima mira, il discredito di Cassio agli occhi di Otello. Provoca così una rissa tra Cassio e Roderigo con la conseguenza della degradazione di Cassio. Seguendo il suo piano, Jago opera su due fronti: da un lato convince Cassio a implorare l'intercessione di Desdemona per riavere il suo grado e, dall'altro, insinua in Otello il sospetto che Cassio possa avere una relazione con Desdemona.

Allorquando Desdemona supplica il marito di reintegrare Cassio, Otello interpreta quella supplica come una prova della tresca insinuata da Jago.

In questa seconda parte, corrispondente alla situazione di conflitto, per Otello sorge una necessità (sapere se sua moglie lo tradisce) che si sviluppa in un luogo tutto sommato forzato (Cipro).

Iago mette in atto la seconda parte del suo piano, che prevede d'impadronirsi del fazzoletto che Otello ha regalato a Desdemona e che ha una grande importanza essendogli stato, a sua volta, affidato da sua madre in punto di morte. Con l'inconsapevole complicità di sua moglie Emilia, Jago riesce a ottenere il fazzoletto e lo colloca nella camera di Cassio come prova della presenza di Desdemona in quel luogo. Subito dopo, convince Otello a nascondersi nella stanza di Cassio.

In questa terza parte, corrispondente al contrasto creato in Otello (credere all'innocenza di Desdemona o cercare di avere ulteriori prove del suo tradimento) e dunque a una situazione di transizione, Jago perfeziona il suo piano.

Jago, allora, parla con Cassio e gli chiede della sua relazione con Bianca. Otello non sa di chi i due stiano parlando e crede che Cassio si riferisca proprio a Desdemona. Inoltre, avendo convocato anche Bianca, Jago sfrutta la reazione di questa alla vista del fazzoletto per convincere definitivamente Otello del tradimento di Desdemona.

Impazzito di gelosia, Otello è pronto a uccidere sua moglie per vendicarsi del tradimento.

Intanto un messaggio del Doge lo richiama in patria e assegna il comando di Cipro a Cassio.

La reazione di contentezza di Desdemona alla notizia sono interpretate da Otello, ormai folle di gelosia, come ulteriore e definitiva prova del tradimento di sua moglie.

La situazione drammatica è destinata a precipitare. Con una serie di colpi di scena, Jago porta avanti il suo piano fino alla sua naturale conclusione.

In questa quarta parte, le situazioni di transizione (il duello tra Roderigo e Cassio, il ferimento di quest'ultimo da parte di Jago ecc.) forzano il comportamento di Otello (il pianto di Desdemona quando le mente dicendole che Cassio è morto) che, folle di gelosia, strangola Desdemona.

Ma non è ancora tutto concluso. Una lettera di Roderigo in cui spiega tutti gli intrighi di Jago mettono Otello di fronte all'orrore del suo operato e non resistendo al rimorso si toglie la vita pugnalandosi e ricadendo morto sul cadavere di Desdemona.

Nell'ultima parte, tutti gli elementi preparatori alla situazione finale sono pronti per entrare in gioco (la confessione di Otello e la lettera di Roderigo) e attraverso un'azione di reazione (il rimorso di Otello) portano all'inevitabile fine tragica della narrazione.

Questo succinto e non esaustivo riconoscimento degli elementi strutturali dell'*Otello* potrebbe esser fatto per tante altre forme di narrativa, compresi i miti, dove, seppure con valore simbolico diverso, possono riscontrarsi gli stessi elementi.